

Legapro 1 Partita nel freezer Feralpi e AlbinoLeffe non pungono

Il punto sta bene a entrambi, ma Salò prova a remare fino alla fine Gardesani padroni del campo: la miglior palla gol, però, è bergamasca

FERALPISALÒ 0
ALBINOLEFFE 0

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Magli, Cortellini; Finocchio, Castagnetti, Berardooco; Montella (38' st Fabris), Montini (32' st Miracoli), Tarana (24' st Bracaletti), (Callinetta, Falasco, Caputo, Iliari). All.: Remondina.

ALBINOLEFFE (4-3-1-2) Offredi; Pirovano, Allievi, Mauro Belotti, Regonesi; Girasole, Previtali (22' st Taugordeau), Mainetti; Valoti; Cissé (11' st Pesenti), Andrea Belotti (32' st Corradi), (Amadori, Ondei, Gazo, Diakite). All.: Pala.

Arbitro Aversano di Treviso.
Note Pomeriggio freddo e piovoso, terreno in discrete condizioni, ammoniti Castagnetti, Valoti, M. Belotti, Magli, Taugordeau, angoli 7-8 (6-5); recupero 1' e 4'.

SALÒ La Feralpi è intirizzita. Prova a giocare ma ci riesce solo a tratti. L'AlbinoLeffe viaggia col freno a mano tirato eppure ha la migliore palla gol del match, che per fortuna sciupa nel peggiore dei modi. Lo zero a zero maturato al Turina tra il Salò e i bergamaschi di Pala è un risultato tutto da capire. Ci sono tre domande a cui è difficile trovare risposta. Punto guadagnato o due persi? Verso quale obiettivo, salvezza o play off? Ora che siamo nel cuore del campionato, qual è il reale stato di forma della squadra di Remondina?

Come nel caso dei settimanali enigmistici, le risposte sono sul prossimo numero, che in copertina ha il Südtirol. La super-sfida interna con la corazzata sarà la cartina di tornasole (un augurio anche meteorologico...) per le ambizioni di una squadra solida e quadrata che, tuttavia, non gioca alla grande dall'impresa a Como di quasi un mese fa.

Il gelo fuori stagione del Turina tiene lontani molti salodiani che, questa volta, non si perdono un match memorabile. Pur piacendo più di un Albino che gioca senza particolare foga, la Feralpi non riesce a far male e non concretizza la supremazia territoriale. A dir la tutta, in fase di possesso sembra che in campo ci siano due Salò. Nel primo i tre centrocampisti e il tridente sono isole che si cercano con lanci lunghi: senza appoggi immediati, chi riceve palla è chiamato a cercare la giocata a effetto per saltare l'avversario. La Feralpi migliora, a nostro avviso, è invece quella che sale in coro, con gli esterni di difesa che si sovrappongono in aggressione allo spazio sfruttando gli scambi di prima tra le mezzali e gli avanti. La combinazione delle due anime, comunque sia, non riesce a

trovare la chiave per aprire il Leffe, che si porta a Bergamo un punto tutto sommato meritato. La partita, si diceva, non è bellissima, ma l'inizio è interessante. Dopo solo 9 secondi di gioco, infatti, Montella penetra in area e serve a Finocchio una palla ch'è un rigore in movimento. Il tiro del numero otto, preferito a Fabris nell'undici di partenza, finisce però sugli stinchi di un difensore. Corre invece il 14' quando gli ospiti si trovano sui piedi la palla d'oro della partita. La combinazione tra un passaggio sbagliato in fase di ripartenza e l'unico intervento fuori tempo di Leonarduzzi apre un'autostrada all'inserimento di Girasole, che si presenta davanti a Branduani e, inespugnabilmente, colpisce la sfera con la forza che di solito si impiega per un alleggerimento al proprio portiere. Meglio così...

Al 19' Tantardini si perde Belotti che, largo sulla sinistra, effettua un cross invitante su cui Cissé arriva in ritardo. Sul fronte opposto la Feralpi è bella e pericolosa al 24': la combinazione Tarana-Montini-Tarana porta l'ex Mantova alla conclusione: Offredi si allunga e mette in corner. Per i verdeblù è un buon momento. Dagli sviluppi di un tiro dalla bandierina, otto minuti più tardi, Castagnetti prova la deviazione d'astuzia in seguito a un tiro «strozzato» di Tarana, ma il cuoio si perde a lato. Ancora l'ex virgiliano, su corner, pesca Montini, che di testa manda alto di non molto. I ragazzi di Remondina chiudono in attacco e al 44' ci provano con Montella: il tiro è ben

preparato, la mira è scarsa. Nel secondo tempo si sbadiglia. Al 9' Tarana guadagna una punizione assai golosa. Berardooco e Montini la sprecano coordinandosi male in sede di «appoggio-tiro». Al 18' Montini non premia un interessante inserimento di Montella e, dal limite, lascia partire un mezzo collo a salve. Alla mezz'ora si rivede l'AlbinoLeffe con un corner che Regonesi fa girare direttamente su Branduani. Il numero uno, forse un po' sorpreso, si salva d'istinto. I bergamaschi tirano definitivamente i remi in barca. In casa Salò l'ingresso di Miracoli e Bracaletti porta nuova verve ma la partita non scollina. Negli ultimi minuti ci provano Fabris, Berardooco e Miracoli: in nessun caso la conclusione impensierisce Offredi.

Daniele Ardenghi



Ciaki, si gira «Il grande freddo»

■ Il film del match «gelato» al Turina. Nelle foto grandi il regalo di Girasole e una bella parata di Offredi.

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it

IL MENO E IL PIÙ

Un solo gol segnato nelle ultime tre partite però chi viene al Turina ha davanti un muro

SALÒ Il treno di sei risultati utili consecutivi si era fermato una settimana fa a Chiavari. Ieri la Feralpi è tornata a fare punti e, altro dato positivo, ha ribadito che al Turina per gli avversari segnare è un bel problema: le ultime reti casalinghe la squadra di Remondina le subì dal Pavia all'Epifania. L'attacco salodiano, invece, non sta attraversando un periodo brillantissimo. I 4 punti nelle ultime 3 partite sono figli di un'unica rete, quella di Montella alla Tritium. Poi il passaggio a

vuoto con l'Entella e lo 0-0 di ieri. Nessun allarmismo, solo uno spunto di riflessione. Dopo la rete di Antonio l'attacco s'è un po' spento. Con sapienza il mister sta facendo girare i giocatori di gara in gara e nel corso della partita. Nonostante il grande lavoro gli avanti, ultimamente, faticano a pungere: tanto Montini quanto Miracoli e lo stesso Montella, tanto Tarana quanto Bracaletti. Sono tutti calciatori più che in gamba. Se tornano ad accendersi ne vedremo delle belle. **d. a.**



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6 Dopo essere stato graziato da Girasole è chiamato a interventi di ordinaria amministrazione. Più che altro uscite su tiri dalla bandierina. Colpisce comunque la sicurezza con cui va in presa alta.

TANTARDINI 6 Ogni tanto fatica sul pericoloso (più che altro sulla carta...) Andrea Belotti. Capita anche che sbagli appoggi non difficili. Tuttavia resta positivo per costanza e impegno nelle due fasi sulla fascia destra.

LEONARDUZZI 7 Un solo errore nell'unica vera occasione dell'AlbinoLeffe. Poi una gara in crescendo che gli vale gli applausi della tribuna. Provi a contare tutte le chiusure impiose che infila sugli avversari, ma dopo un po' ti stufi...

MAGLI 6 Riscatta l'autogol con l'Entella con una prestazione positiva. Anche grazie al suo apporto la difesa della Feralpi non va mai in affanno.

CORTELLINI 6.5 Ancora una volta le sue iniziative sulla manicina creano scenari interessanti. I cross e le «imbuca» che partono dai suoi piedi meriterebbero d'esser sfruttati meglio.

FINOCCHIO 5.5 La sua partita ha due facce. Cercagolate che creino la superiorità ora puntando sulla corsa, ora verticalizzando. Poi, però, sbaglia appoggi facili e fatica a ritrovare le misure. Parte bene, cala troppo presto.

CASTAGNETTI 6 Il faro del centrocampo salodiano non irradia la luce a cui ha abituato gli occhi del Turina. Meno aggressivo del solito in fase d'interdizione, meno preciso quando si tratta d'impostare, prova comunque a dare ordine e profondità alla squadra e tiene alta la guardia.

BERARDOCCO 6 Anche per lui un passo indietro rispetto alle ultime uscite, sebbene il suo sinistro disegni sempre aperture interessanti.

MONTELLA 5.5 La sua incursione nei primissimi secondi di gioco è pregevole. Poi, però, resta ai margini del gioco e, quando si concentra per provare la conclusione, non sembra farlo con la giusta cattiveria. Dal 38' del secondo tempo Fabris (sv), che ritrova il suo posto a centrocampo dopo il primo tempo opaco con l'Entella.

MONTINI 5.5 È il vertice «di sponda» di un paio

di triangolazioni interessanti. Capisci che ha voglia di segnare perché cerca la porta anche quando magari sarebbe meglio aspettare. Da uno come lui, però, è lecito attendersi di più. Al 32' st va in scena la staffetta con **Miracoli (6)**, a cui servono alcuni minuti per mettere a fuoco la partita. Cresce verso la fine, anche se non riesce a lasciare il segno.

TARANA 6 Il mancino che costringe Offredi ad allungarsi sul secondo palo è una delle cose più belle della Feralpi. Tra gli attaccanti è il più volitivo. Al 24' st lascia il posto a **Bracaletti (6)**, a cui servono alcuni minuti per mettere a fuoco la partita. Cresce verso la fine, anche se non riesce a lasciare il segno.

ALBINOLEFFE Offredi 6; Pirovano 5.5, Allievi 6, Mauro Belotti 6, Regonesi 6; Girasole 5.5, Previtali 5.5 (22' st Taugordeau 6), Mainetti 6; Valoti 6; Cissé 6 (11' st Pesenti 5.5), Andrea Belotti 5.5 (32' st Corradi 6).

L'arbitro AVERSANO 6 È parecchio fiscale. Anzi... fischiale, perché comanda calci di punizione a ogni contrasto. A parte qualche strafalcione, c'è da dire che il metro resta omogeneo per tutta la gara. **d. a.**



DOPOPARTITA/1
Il presidente e l'allenatore

Pasini guarda in alto Remondina: «Peccato per l'ultimo passaggio»



SALÒ Senza vincitori né vinti. Finisce con un deludente 0-0 la sfida tra FeralpiSalò e AlbinoLeffe, che dopo un primo tempo abbastanza combattuto sembrano accontentarsi del pareggio per fare un piccolo passo in avanti in classifica. Per il presidente Giuseppe Pasini il bicchiere è mezzo pieno: «Questo è un buon punto, anche se noi meritavamo qualcosa in più rispetto agli avversari. Ho visto bene la squadra dopo la sconfitta con la Virtus Entella. Non era facile fare punti contro una formazione come l'AlbinoLeffe, che senza la penalizzazione sarebbe in quinta posizione. Play out a distanza di sicurezza? Io preferisco guardare sopra, perché ora siamo a tre lunghezze dai play off. Siamo in una posizione ideale per giocare tutto. Il mister ha ragione a pensare alla salvezza, ma visto che ci troviamo così in alto, io tengo d'occhio quelle davanti. Domenica prossima ospitiamo il Südtirol: è la nostra bestia nera, speriamo di essere noi, stavolta, a vincere».

Il tecnico Gian Marco Remondina vola basso: «Preferisco la prudenza, perché alla fine sono soltanto i risultati che contano. Il nostro obiettivo rimane sempre la salvezza. È stata una gara dai due volti: nella prima parte ci sono state occasioni per entrambe le squadre, mentre nella ripresa abbiamo fatto meglio noi. Avremmo potuto sfruttare meglio alcune situazioni, ma non ci siamo riusciti». Il terreno scivoloso ha penalizzato il gioco dei gardesani... Poi, forse, la squadra s'è accontentata? «Può essere che da fuori ci sia stata la sensazione che le due squadre non volessero farsi male, ma per me non è stato così. Abbiamo cercato in tutti i modi di portarci in vantaggio. La squadra ha fatto tutto bene tranne l'ultimo passaggio, anche perché la sfera scivolava molto sul terreno bagnato e l'azione sfumava regolarmente sul più bello».

Remondina è comunque soddisfatto della prestazione dei suoi. «La squadra è molto giovane - conclude il tecnico - e sta maturando moltissimo. Sto cercando di dare a tutti la possibilità di mettersi in mostra e di migliorare. Stavolta ho provato la carta Finocchio, perché è un giocatore di grande qualità che sa attaccare, ma anche difendere. Sono soddisfatto di come ha giocato il gruppo. Ora prepariamo la sfida con il Südtirol, che sarà molto interessante perché ci mette di fronte una delle migliori squadre del girone».

Enrico Passerini

DOPOPARTITA/2
Il portiere Branduani

«Il tiro di Girasole? Nessuna ipnosi... Ora sotto col Südtirol»



SALÒ Ora la salvezza è sempre più vicina. I protagonisti della sfida tra FeralpiSalò e AlbinoLeffe la pensano allo stesso modo: il pareggio permette a entrambe le squadre di avvicinarsi all'obiettivo fissato ai nastri di partenza della stagione, ossia la permanenza in categoria. Dopo una parentesi negativa che lo ha visto sedere in tribuna per circa sei mesi, il portiere Paolo Branduani è passato dall'Albino alla FeralpiSalò e ieri ha affrontato la sua ex squadra da avversario. «È finita con un pareggio che va bene per la classifica - commenta l'estremo difensore classe '89 - , dopo la sconfitta con la Virtus Entella puntavamo a fare bene. L'intervento su Girasole? Non credo di averlo ipnotizzato, è stato più che altro un suo errore. Poi non abbiamo più corso rischi. Abbiamo avuto qualche occasione per portarci in vantaggio, ma non ci siamo riusciti. Siamo contenti, perché volevamo muovere la classifica prima dell'appuntamento contro il Südtirol».

Il centrocampista Francesco Finocchio è tornato titolare dopo circa due mesi. «Il mister ci sprona sempre a rimanere sul pezzo. Non non molliamo mai un centimetro, cercando di sfruttare al meglio le occasioni che ci capitano. In questa partita l'AlbinoLeffe ha badato soprattutto a difendersi e noi abbiamo trovato qualche difficoltà a sfruttare gli spazi. Ci abbiamo provato sulle palle inattive, ma non siamo riusciti a sbloccare la gara. Ora - prosegue Finocchio - ci aspetta la sfida con il Südtirol: dobbiamo essere bravi a non subire reti e a sfruttare le opportunità nelle ripartenze per fare male. La quota salvezza? Penso che sia 38 punti. Mi auguro di raggiungerla prima di Pasqua, poi penseremo a chiudere al meglio la stagione».

Dopo aver racimolato nove presenze nella passata stagione con la maglia della FeralpiSalò, Nicholas Allievi è tornato all'AlbinoLeffe. Con la formazione di Alessio Pala il centrale classe '92 ha già disputato 17 partite, diventando un punto fermo della difesa. «Rispetto allo scorso anno non ho trovato molta differenza - commenta l'altro ex di turno - , la formazione gardesana è sempre compatta e gioca un buon calcio. Siamo soddisfatti per aver ottenuto questo punto, perché per noi era una sfida salvezza e il nostro obiettivo stagionale resta quello di non retrocedere».

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI

LEGAPRO 1 (GIRONE B)
Andria - Barletta 0-0; Carrarese - Paganese 1-2; Frosinone - Catanzaro 4-0; Nocerina - Pisa 3-0; Perugia - Latina 2-1; Prato - Benevento 1-1; Sorrento - Avellino 1-4; Viareggio - Gubbio 2-2.
CLASSIFICA Avellino 48 punti; Latina 44; Nocerina, Perugia 43; Frosinone 38; Benevento 37; Pisa 34; Gubbio, Catanzaro 32; Prato 31; Viareggio, Paganese 30; Andria 25; Sorrento 16; Barletta 16; Carrarese 13.
(Paganese e Latina una gara in meno. Andria due punti di penalizzazione. Frosinone, Perugia e Latina 1 punto di penalizzazione)

PROSSIMO TURNO (24/3/13) Andria - Viareggio; Avellino - Nocerina; Barletta - Sorrento; Catanzaro - Perugia; Gubbio - Carrarese; Latina - Prato; Paganese - Benevento; Pisa - Frosinone.

LEGAPRO 2 (GIRONE B)
Arzanese - Melfi 0-1; Aversa Normanna - Foligno 0-3; Gavorrano - Fondi 1-0; Hinterreggio - Martina Franca 2-1; L'Aquila - Borgo a Buggiano 0-0; Poggibonsi - Aprilia 1-2; Salernitana - Pontedera 1-1; Teramo - Chieti 1-1; Vigor Lamezia - Campobasso 1-1.

CLASSIFICA Salernitana p.ti 56; Pontedera 53; L'Aquila 46; Aprilia 45; Chieti 43; Poggibonsi 42; Teramo 38; Martina Franca 37; Melfi, Hinterreggio 35; Foligno, Gavorrano, Borgo a Buggiano 33; Campobasso, Arzanese 32; Vigor Lamezia 31; Aversa Normanna 15; Fondi 13.
(Chieti 1 punto di penalizzazione. Campobasso 2 punti di penalizzazione)

PROSSIMO TURNO (24/3/12) Aprilia - Salernitana; Borgo a Buggiano - Pontedera; Chieti - Hinterreggio; Foligno - Arzanese; Fondi - Vigor Lamezia; Martina Franca - Campobasso; Melfi - L'Aquila; Poggibonsi - Gavorrano; Teramo - Aversa Normanna.